



## Porta rispetto se vuoi che te ne sia dato!

Buongiorno a tutti cari lettori, Eccoci sopravvissuti anche a questo mese, anche a queste elezioni. Non voglio parlare di politica perché non è il mio settore e poi perché non se ne può più!

Certo che, però, nel mio piccolo, posso capire perché l'Italia fa fatica ad andare avanti e crescere. Non voglio fare di tutta tua erba un fascio, ma tutti questi giovani ragazzi sembra che vogliano avere tutto subito, senza fare il minimo sforzo, porgendosi con arroganza ed insufficienza per cercare d'imporci. Non hanno obiettivi precisi e sembra che il divertimento sia la cosa più importante. La colpa ovviamente è anche della società, che inculca pensieri e modi di fare del tutto sbagliati. Ma è la poca personalità che induce a lasciarsi trasportare. Voglio raccontare una mia esperienza vissuta all'interno della redazione: il 14 febbraio ho organizzato l'evento "bergamoup love" per presentare la nuova sede ed in onore della festa degli innamorati avevo pensato di invitare il vocalist Andy Love per accompagnarci durante la serata con la sua musica. Nonostante un contratto scritto, letto e firmato tra noi e lui ed il suo agente e amico Giacomo quella sera Andy Love non si è presentato per "problemi famigliari" (così dice). La sua mancata presenza

per problemi potrebbe essere capita e giustificata se non fosse che, oltre ad essere stata rovinata la serata, questo mezzo uomo con quattro tatuaggi da duro non si è fatto più sentire né vedere (nonostante le mie svariate mail con la richiesta di un incontro) né da me né da nessun mio collaboratore. Anche io sono un giovane di 34 anni di sbagli ne ho fatti tanti, di strada ne dovrò fare ancora tanta però certe cose non le concepisco. Bastava una telefonata da uomo spiegando la situazione, scusandosi per l'inconveniente. Ma no, niente!!

E così tante altre cose! I problemi si risolvono parlando, guardandosi in faccia e stringendosi la mano. Fare finta di niente e mandare avanti al proprio posto altre persone è sinonimo di superficialità e poca professionalità (visto che si credono tutti professionisti). Quello che si deve capire è che l'Italia è in mano ai giovani e a chi se lo merita è bene lasciare spazio e dare la possibilità di mostrare le menti fresche e innovative ma mantenendo i piedi per terra ed ascoltare sempre gli insegnamenti dei genitori e dei nonni saggi. Ogni giorno si possono imparare sempre cose nuove ma la cosa più importante è portare rispetto se vuoi che te ne sia dato!

**BERGAMOUP**  
Michele Oggioni